



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Il Capo Area Servizi al cittadino

Centri estivi per bambini e per adolescenti
Attività ludico-ricreative

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI PER MINORI.

Visti e richiamati:

il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il DPCM 4 marzo 2020, come modificato dal DPCM 26 aprile 2020, ove all'art. 1, comma 1, lettera k) è prevista, a partire dal 5 marzo e fino al 17 maggio 2020, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- il Decreto Legge 16/05/2020 n. 33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 17 marzo 2020 art. 1 lett. q) sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado dal 18 maggio al 14 giugno;
- l'allegato 8 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 “Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19”;
- il Decreto dell'Assessorato Regionale alla Famiglia e Politiche Sociali n° 54/Gab del 19.6.2020 recante “Esecuzione dell'Ordinanza del Presidente della Regione n° 25 del 13.6.2020 in materia di ripresa e regolare svolgimento dei cc.dd. Servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza nel territorio regionale”, con le allegate Linee Guida regionali;

VISTO, altresì, il Decreto 34/2020, che all'art.105, al fine di sostenere le famiglie, destina una quota di risorse del Fondo per le politiche della famiglia ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre:

- a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020, nella misura del 90% dello stanziamento per ogni Comune;
- b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, nella misura del 10% dello stanziamento per ogni Comune;

VISTA la Legge n° 77 del 17.7.2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34”, che estende le attività dei centri estivi previste dall'art. 105 ai bambini e bambine da 0 a 16 anni;

VISTO il Decreto del Ministero per le pari opportunità e la famiglia del 25.6.2020, trasmesso con nota del Dipartimento Regionale della Famiglia e Politiche Sociali n° 19895 del 30.6.2020, con il quale si procedeva al riparto delle somme assegnate a ciascun Comune per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a), quantificandoli per il Comune di Palma di Montechiaro in € 68.461,27, e rimandando a successivo atto il riparto delle somme da destinare agli interventi di cui alla lettera b);

VISTA la Delibera di Giunta comunale n.79 del 30/07/2020, con la quale si autorizza il Capo Area Servizi al Cittadino ad attivare l'organizzazione di attività di Centri Estivi, ex art. 105 DL 34/2020, con le aggiunte e modifiche riportate in sede di conversione con Legge n° 77 del 17.7.2020;

PRESO ATTO che il compito del Comune è di approvare i progetti organizzativi di gestione dei centri estivi ed attività ludico-ricreative ed educative organizzate con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione nel contesto di parchi, giardini o luoghi simili oppure utilizzando la potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti familiari (ludoteche, centri per famiglie, oratori, centri sportivi etc..), nonché di ripartire i contributi Statali destinati ai soggetti promotori di tali attività rivolte ai bambini e ragazzi da 0 a 16 anni nell'estate 2020;

TENUTO CONTO che la realizzazione delle attività estive per minori sarà possibile subordinatamente al puntuale rispetto da parte degli operatori delle regole previste nelle sopra citate Linee Guida nazionali e regionali in tema di accessibilità, rapporto numerico per definire la presenza di personale, bimbi e adolescenti, regole del distanziamento fisico, prescrizioni igienico-sanitarie e modalità di accompagnamento e di ritiro da parte dei genitori;

VISTO tutto quanto sopra premesso;

SI AVVISA LA CITTADINANZA CHE

L'Amministrazione comunale avvia una procedura pubblica per l'individuazione di soggetti interessati alla organizzazione e gestione di Centri estivi e attività ludico-ricreative ed educative per bambine/i ragazze/i dai 0 ai 16 anni compiuti al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

1. OGGETTO

Il presente avviso ha come oggetto l'individuazione di soggetti interessati alla organizzazione di attività educative e/o sportive e/o ludiche e/o ricreative rivolte a bambine/i e ragazze/i nel periodo compreso fra i mesi di agosto e settembre.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Il presente Avviso si rivolge a:

- Enti del terzo settore, imprese sociali e associazioni (D.lgs. 117/2017 e ss. modifiche ed integrazioni);
- Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- Enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

3. DURATA, LUOGO E PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività dovranno svolgersi nel territorio comunale nel periodo compreso fra i mesi di agosto e settembre e dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- durata minima del servizio da 4 a 6 settimane;
- orario minimo giornaliero di effettiva apertura: almeno 4 ore continuative; orario di entrata e di uscita scaglionati

- apertura per almeno 5 giorni alla settimana.

Le attività potranno svolgersi in aree esterne, in aree o spazi urbani messi a disposizione del Comune su richiesta dell'ente gestore, o in spazi chiusi, e in questo caso la struttura dovrà rispondere ai requisiti minimi previsti dalle richiamate Linee Guida. In ogni caso, l'ente proponente dovrà avere una sede operativa adeguata alle finalità del progetto proposto.

4. UTENZA

Possono essere beneficiari delle attività i minori residenti o domiciliati nel territorio del Comune (i residenti hanno priorità rispetto ai domiciliati). Priorità nell'inserimento verrà accordata ai minori disabili al fine di incentivare la loro inclusione sociale e ai minori con i genitori entrambi lavoratori (regolare contratto di lavoro comprovante che il genitore non può occuparsi del figlio) o, nel caso di nucleo monoparentale, con unico genitore lavoratore.

Tutte le attività dovranno essere organizzate secondo il modello organizzativo di cui al punto 5 dell'Avviso e sono rivolte a bambini ed adolescenti, senza discriminazione di sesso e di razza, etnia, lingua, religione, ecc., nella seguente fascia di età al momento della domanda di partecipazione: da 0 a 16 anni.

5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Preso atto di quanto stabilito dalle richiamate Linee guida nazionali e regionali, alle quali interamente si rimanda, si fa presente che i Centri estivi rivolti sia ai bambini/e che ai ragazzi/e, saranno organizzati dai soggetti gestori partecipanti al presente avviso, rispettando un modello organizzativo che utilizzi prevalentemente la metodologia dell'Outdoor education, cioè spazi aperti ma prossimali ad un luogo chiuso (attrezzato per la fruizione di servizi igienici e come ricovero nei periodi più caldi o di maltempo) per consentire di svolgere attività educative, ludiche e sportive a piccoli gruppi.

Si intende che il progetto di attività sia elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso. In particolare, il soggetto organizzatore dovrà obbligatoriamente disporre e sottoporre all'approvazione preventiva del Comune, nonché per quanto di competenza ai servizi dell'ASP competenti per territorio, rendendolo pubblico e accessibile alle famiglie, un progetto educativo e di organizzazione del servizio coerente con tutti gli orientamenti indicati nelle richiamate Linee guida, e contenere in maniera dettagliata le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione) come di seguito meglio specificato.

Ingressi accesso e modalità di accompagnamento ai centri estivi

Gli ingressi e le uscite dovranno essere scaglionati almeno di 5/10 minuti con punti di ingresso e punti di uscita differenziati e individuati da percorsi obbligati; i punti di accoglienza dovranno essere predisposti all'esterno dell'area/struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana/lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura. Prima dell'accesso all'area, il minore sarà soggetto al controllo della temperatura mediante termo-scanner oppure la procedura di triage dovrà prevedere in particolare le seguenti verifiche: l'operatore chiederà ai genitori se il bambino ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o se è stato male a casa. I bambini con temperatura uguale o superiore a 37.5 e o altri sintomi della malattia non potranno essere ammessi nella struttura. La stessa procedura va posta in essere per gli operatori che entrano in turno, devono igienizzarsi le mani e che, se malati, devono rimanere a casa ed avvertire il MMG. Il bambino dovrà igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

Dovrà essere compilata scheda giornaliera di dette verifiche.

Divisione dei gruppi per fasce di età

Il progetto dovrà indicare il numero e l'età dei bambini e degli adolescenti accolti nel rispetto del rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico. I bambini saranno divisi in piccoli gruppi, il più possibile omogenei, suddivisi per fasce d'età, per consentire una più agevole vigilanza sul mantenimento del distanziamento sociale ed una più idonea programmazione delle attività educative; i vari gruppi devono evitare contatti tra loro e devono essere seguiti sempre dallo stesso operatore così da strutturare un sistema a "isole" per garantire il distanziamento sociale ed evitare, nel caso di un contagio all'interno, che il virus si diffonda e di consentire l'eventuale tracciamento del contagio. Devono essere registrate le presenze giornaliere dei bambini, adolescenti e degli adulti. Gli spazi destinati allo svolgimento delle attività devono essere delimitati fisicamente con l'individuazione del numero massimo di bambini che possono essere contemporaneamente presenti nello stesso posto dove si svolgono le attività.

Attività in spazi chiusi

E'raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio d'aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Servizi igienici

Almeno un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisorie. Occorre prevedere inoltre il servizio igienico riservato ad operatori e volontari. I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Personale

E'richiesta la presenza obbligatoria:

1. Di un responsabile con il ruolo di coordinatore in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e possibilmente del titolo di educatore o insegnante, o di documentata esperienza in campo educativo;
2. Di operatori secondo il seguente rapporto operatore/bambino
 - fascia 0/5 anni compiuti con rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
 - fascia 6/11 anni compiuti: con rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
 - fascia 12/16 anni compiuti: con rapporto di un adulto ogni 10 bambini.

Gli operatori devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo anche di laurea, con adeguata formazione in ambito socio-educativo;

3. Di personale ausiliario nella misura funzionale allo svolgimento delle attività.

In caso di presenza di minori disabili, è facoltà dell'ente fornire le figure di assistente igienico-personale e assistente all'autonomia e alla comunicazione.

È consentita inoltre la presenza di volontari purché ne venga garantita la supervisione attiva da parte del coordinatore del centro estivo. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico.

Formazione personale e volontari

Al personale e ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo è richiesta una formazione in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita eventualmente con modalità a distanza.

Requisito funzionale

Ai centri estivi si applica la legge 6 febbraio 2006, n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet” che prevede l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori» per i condannati per i reati previsti dalla legge stessa, nonché per chi abbia “patteggiato” ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale. Conseguentemente il gestore accerterà in capo al personale e ai volontari utilmente impiegati, l’assenza di tali condanne anche a seguito di patteggiamento. Il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 ha introdotto l’obbligo di richiedere il certificato penale “per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.”

Modalità di sanificazione di ausili e strumenti

Tutti gli ausili, attrezzature e oggetti utilizzati per l’attività motoria, sportiva e ricreativa vanno costantemente e giornalmente igienizzati con tipologie di prodotti autorizzati dalle vigenti disposizioni. Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali facilmente igienizzabili e di evitare di mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi).

Limitazione dell’uso comune degli ausili e strumenti

È necessario limitare il più possibile l’uso comune degli ausili e degli strumenti. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l’uso personale: tappetini per esercizi a corpo libero, racchette, mazze e guantoni da baseball, caschi per ciclismo, guantini, teli.

Attività motorie

Le attività che si configurano come attività sportiva possono essere svolte nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra” dell’Ufficio per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri e nel documento Politecnico di Torino - CONI “Lo Sport riparte in sicurezza Prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS- CoV-2 nei siti dedicati all’attività sportiva”.

6. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

Il progetto di cui sopra deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- 1) il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all’utenza e di quelli - precedenti e successivi - previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- 2) il numero ed età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- 3) gli ambienti e gli spazi utilizzati, sia chiusi che esterni e loro organizzazione funzionale. Occorrerà presentare una planimetria con relazione firmata da tecnico abilitato delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali - ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. - siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- 4) i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall’inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e/o di igienizzazione degli spazi e materiali;

- 5) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- 6) le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare; occorre prevedere il rapporto numerico a 1 operatore per 1 bambino o adolescente disabile;
- 7) le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 8) l'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 9) il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- 10) le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine.

7. PASTI

Ove l'organizzatore intenda prevedere il pasto, dovrà organizzarlo predisponendo uno specifico protocollo di sicurezza nel rispetto della normativa vigente, e essere in possesso della certificazione HACCP.

Prima dell'eventuale consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini. La somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili.

8. REQUISITI

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) perseguire finalità di tipo educativo, socio culturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori;
- 2) impegno alla messa a disposizione di una struttura idonea dove svolgere le attività in spazi chiusi, nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia ammessa in via preliminare.

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso, dovranno presentare una proposta progettuale in grado di fornire, nell'ottica di un sistema formativo integrato, un'offerta che tenga conto delle peculiarità psicologiche dei bambini e ragazzi favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale.

9. IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune, nei confronti dei soggetti partecipanti alla presente procedura, si impegna a:

- promuovere le attività dei soggetti gestori sul sito istituzionale del Comune;
- concedere, su richiesta, l'utilizzo gratuito di aree di proprietà comunale, quali, a titolo esemplificativo, parchi o giardini, fatta sempre salva l'idoneità delle stesse sotto il profilo della sicurezza e la disponibilità delle sedi prescelte, specificando che le aree potranno essere concesse nello stato in cui si trovano. Sarà eventualmente onere del gestore adibirle allo scopo attrezzandole e dotandole di quanto richiesto secondo le linee guida;
- ripartire ed erogare i fondi, nelle modalità che dovranno essere stabilite con successivo atto.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE

Il Soggetto gestore è l'unico responsabile della gestione dei Centri estivi e delle attività ivi svolte.

Dovrà rispettare i criteri dettati dal Comune per l'ammissione degli utenti ed impegnarsi ad inserire nel materiale di comunicazione il logo del Comune.

Dovrà altresì:

- Registrare tutti i partecipanti al centro estivo e alle attività su appositi moduli
- Acquisire le schede sanitarie di ogni partecipante (come da modello allegato al presente avviso);
- Acquisire il patto di corresponsabilità fra genitore e struttura accogliente (come da modello allegato al presente avviso);
- Predisporre apposito Protocollo di Sicurezza delle attività, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del gestore, a disposizione degli organi di controllo, dal quale dovrà risultare il rispetto delle misure sottoelencate, e l'impegno ad osservare puntualmente le Linee Guida nazionali e regionali richiamate in premessa:
- Applicare Procedure quotidiane di dichiarazione stato di salute/controllo temperatura;
- Igienizzazione a cambio di turno di metà giornata e a fine giornata dell'aula e di tutte le attrezzature di gioco e strumenti educativi - i servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati dai bambini.
- indicazioni precise sulle modalità di sanificazione e pulizia degli ambienti e dei materiali utilizzati;
- definizione modalità di utilizzo dei servizi igienici e di eventuali altri locali al chiuso in caso di necessità (maltempo o periodi più caldi) curando distanziamento spaziale, sanificazione e ricambio d'aria;
- Individuazione del numero massimo di bambini che possono essere contemporaneamente presenti nello stesso posto dove si svolgono le attività;
- Ingressi e uscite scaglionati: Punti di accoglienza all'esterno evitando che gli adulti entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività;
- Delimitazione fisica degli spazi destinati allo svolgimento delle attività;
- Particolare attenzione al rispetto delle misure di distanziamento e delle regole di igiene in particolare lavaggio frequente delle mani;
- Formazione degli operatori addetti alla conduzione ed ausiliari per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione e delle misure di igiene e sanificazione;
- Tutto il personale addetto alla conduzione indossa mascherina chirurgica nelle situazioni in cui risulta difficile il mantenimento della distanza di sicurezza;
- Tutti i ragazzi nella fascia d'età tra i 6 e 16 anni indossano la mascherina chirurgica;
- Per i ragazzi della fascia d'età 3-5 anni valutare la possibilità di far acquisire confidenza all'uso della mascherina pediatrica anche sotto forma di gioco.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o per cause ad esse connesse, derivino al Comune, a persone od a cose è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico del Soggetto gestore. Il Soggetto gestore è obbligato a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante anche da "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. Il Comune sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

L'ente gestore dovrà stipulare polizza assicurativa a favore di ogni utente per i rischi e i danni connessi all'espletamento delle attività

11. PROCEDURA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

I gestori interessati devono far pervenire apposita istanza entro il 10 Agosto 2020 alle ore 12,00.

La domanda di partecipazione, dovrà essere indirizzata al Capo Area Servizi al cittadino del comune di Palma di Montechiaro. Le richieste devono essere recapitate con invio alla casella di P.E.C. protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it oppure consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune.

Nel testo della PEC o nella busta contenente la documentazione di progetto dovrà essere obbligatoriamente riportato, a pena di esclusione, oltre al mittente e all'indirizzo

dell'Ente/organizzazione, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI ESTIVI PER BAMBINE/I E RAGAZZE/I DA 0 AI 16 ANNI". ANNO 2020.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione

- Progetto educativo estivo firmato dal rappresentante legale del soggetto gestore;
- Piano finanziario, con evidenziate in maniera dettagliata le voci di costo e il totale del contributo richiesto. Le spese ammissibili saranno:
 - risorse umane, con indicazione del monte ore di impiego, costo orario e costo complessivo per ciascuna figura;
 - oneri di gestione, comprendente le voci di costo di carattere organizzativo non riconducibili alle risorse umane, e da specificare nel dettaglio, da calcolare in un massimo del 15% del totale del contributo richiesto.
- Attestazione qualificata dalla quale si evinca che le aree destinate alle attività nei diversi ambiti funzionali (accessi, aree gioco, aree servizio ecc..) abbiano i richiesti requisiti di sicurezza, igiene e distanziamento fisico con indicazione del dimensionamento massimo consentito;
- Atto costitutivo o statuto dell'ente;
- Copia notifica ai fini della registrazione impresa alimentare all'ASP o scheda di registrazione impresa alimentare, esclusivamente nel caso che si preveda somministrazione dei pasti;
- Modulo informativa privacy;
- Copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale del gestore o dei soggetti gestori in corso di validità.

12. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DEI SOGGETTI GESTORI

La Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione Comunale vaglierà le richieste pervenute entro il termine stabilito e procederà a formare un elenco dei soggetti ammissibili in via preliminare. L'eventuale incompletezza degli allegati sarà verificata e, a seconda della gravità del caso, si procederà a richiedere ed acquisire le integrazioni necessarie o ad escludere la domanda.

Il progetto risulterà ammissibile preliminarmente se raggiungerà un punteggio pari o superiore a 30 su 40, secondo il seguente schema di attribuzione punteggi:

Criteri di valutazione progetto	punteggio
Descrizione del progetto in termini di benefici offerti ai destinatari e alle famiglie	Fino ad un massimo di 10 punti
Disponibilità della figura di assistente igienico personale e assistente all'autonomia e alla comunicazione nel caso di presenza di minori disabili	Punti 5
Modalità di organizzazione del servizio in termini di operatori, mezzi e servizi offerti	Fino ad un massimo di 15 punti
Congruenza delle voci di costo in rapporto alle attività da svolgere	Fino ad un massimo di 10 punti
TOTALE	PUNTI 40

I progetti ammessi preliminarmente verranno resi pubblici e l'utenza interessata dovrà presentare istanza presso gli Enti organizzatori. Gli stessi enti presenteranno al Comune, entro quattro giorni dall'avvenuta pubblicità, elenco delle istanze a loro pervenute. L'ammissione definitiva al finanziamento avverrà a favore degli enti ammessi preliminarmente che avranno in carico almeno 10 istanze. Nel caso in cui un ente non raggiunga il numero minimo di istanze, i soggetti che hanno presentate le stesse avranno facoltà di scelta tra i progetti che l'abbiano raggiunto.

Gli enti ammessi in via definitiva al finanziamento presenteranno fideiussione bancaria commisurata al valore del progetto prima dell'affidamento del servizio.

13. ESITI DELLA PROCEDURA

La partecipazione alla presente manifestazione d'interesse non comporta da parte del Comune un obbligo al finanziamento dei progetti giudicati ammissibili.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito web comunale, all'Albo pretorio on line e in Amministrazione trasparente.

14. INFORMAZIONI

È possibile richiedere informazioni inerenti il presente avviso presso gli uffici dei servizi sociali del comune di Palma di Montechiaro e al seguente recapito telefonico 0922/799220.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30.06.2003 N° 196

Il Comune di Palma di Montechiaro dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente procedimento, potrà trattare i dati personali dei partecipanti al presente procedimento sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è il Comune di Palma di Montechiaro